Anno XXXVI° — Mercoledì 7 Maggio 1902 — Conto corrente colla posta — N. 108

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I CAVALIERI DELL'OZIO

Abbiamo avuto di questi giorni a Montecitorio l'edificante spettacolo d'una vera caccia da parte dei sottosegretari per racimolare, purchessia, il numero legale in una votazione. E lo spettacolo minaccia di farsi più scandaloso ancora nei giorni prossimi. I deputati non vogliono stare a Roma e le sedute si svolgono indifferenti, a banchi vuoti. Ne consegue che alcune leggi già approvate non possono ottenere la sanzione del voto e corrono il rischio di naufragare.

A far cessare tanto scandalo, qualche giornale suggerisce che, prendendo occasione dal fatto che le presidenze della Camera e del Senato si devono recare a Torino per le prossime feste inaugurali, si chiuda la Camera per circa una diecina di giorni.

Questo nuovissimo stato di cose ha trovato un forte illustratore in Arturo Colautti il quale, nel *Corriere* di Napoli dedica ai deputati — ch'egli definisce « I cavalieri dell'ozio » — uno scintillante articolo:

« Il Parlamento nostro (scrive il Collautti) è il più grande sperperatore di tempo che si conosca. Ogni deputato italiano è un piccolo Saturno divorante le sue giornate, se non le sue idee, che quasi sempre non ha.

Perdere il proprio tempo, e farlo perdere agli altri: ecco la filosofia parlamentare. E non mai il rimprovero che rivolgeva a se stesso il Cesare chiamato per adulazione « delizia del genere umano » osano far proprio i nostri legislatori, forse perchè dovrebbero dire: *Annum perdidi....*

La Camera elettiva, massimamente, si apre al solo scopo di poter prendere le sue vacanze, dopo un cambiamento o magari un semplice rimpasto ministeriale.

Invano da tempo immemorabile i sempre medesimi problemi aspettano una qualunque soluzione; invano i sempre medesimi interessi imperiosi chiedono comunque soddisfazione. V'han quesiti perennemente aperti fin dalla prima legislatura; disegni di legge importantissimi si trascinano miseramente da lustri e da decenni: altri non meno urgenti progetti reclamati dai nuovi aneliti e dai nuovi bisogni non escono più dal limbo degli archivi.

Chi ha consumato, come il sottoscritto, un quarto di secolo nel giornalismo, sa perfettamente che sul tappeto parlamentare son sempre le identiche carte, ossia le identiche questioni. Il tappeto si sciupa a furia di gomiti, e le carte ingialliscono sotto la polvere. Tutti ne parlano, e nessuno le tocca!

E da trent'anni, per non dire da quaranta, che si discorre a Roma, come già a Firenze e a Torino, di riforme utili, necessarie, indispensabili, fatali, *sine qua non*: riforma tributaria, giudiziaria, bancaria, monetaria, universitaria, carceraria ed altre cose in *aria*, molto, troppo.... in aria.

La terribile questione del decentramento amministrativo ha l'età stessa di mia zia: il postulato famoso della colonizzazione interna risale molto più addietro della mia prima comunione: quanto alla legislazione scolastica, è una specie di fiaba che ogni nuovo ministro dell' istruzione ripete a sè stesso.

D'altronde, il sistema degli uffici par fatto apposta per dare un eccellente pretesto ai fannulloni. Il meccanismo delle giunte e delle sotto commissioni è così complicato che l' infingardaggine legislativa se ne trova benissimo. Gli onorevoli membri possono ben dire, parafrasando l'emistichio famoso: *Regolamentum nobis haec otia fecit.*

Interrogare, interrompere e intrigare: tale è il trinomio della Camera italiana. L'arte salutare aveva qualche cosa di simile, a' bei tempi del signor di Pourceaugnac, nel famigerato: *Seignare, purgare et clysterium donare.*

Il manuale del perfetto deputato si può compendiar tutto in queste tre regole elementari: chiedere al Governo spiegazioni intorno a ciò che tutti sanno a memoria, spezzare il filo ai discorsi eventualmente troppo dotti o troppo lunghi degli altri, e tessere una serie di pettegolezzi e di cabalette nei corridoi, tra le quinte, nella così detta *Farmacia.*

Non mai parola fu meglio appropriata e fortunata di questa, la cui maternità risale, credo, alla maligna musa dell'ex on. Arcoleo. La nostra vita parlamentare è così gretta, così meschina, così camomillacea che Montecitorio altro non può sembrare se non una farmacia e da villaggio ancora; poichè la chimica moderna ha nobilitato abbastanza nelle grandi città la vecchia apoteca, ritrovo di sfaccendati e covo di maldicenti professionali.

In fondo, tutta l'attività dei nostri rappresentanti è rivolta, non a migliorare la pubblica cosa, ma a peggiorare la situazione ministeriale; non a fare delle leggi, ma a promuovere delle crisi. « La crisi » ecco la gran parola, ecco la grandissima meta, che tutto spiega, tutto abbraccia, tutto giustifica.

La difficoltà per il Governo e per la presidenza di ottenere il numero legale, allorchè si tratti di lavoro veramente legislativo, veramente proficuo, è notissima a tutti i fattorini telegrafici del Regno. Viceversa, i treni direttissimi son zeppi di personaggi medagliati, quando si affacci la possibilità di un voto di fiducia... a scrutinio segreto, naturalmente.

La discussione dei bilanci, (eccettuato quello dei lavori pubblici, nel quale ogni fedel rappresentante ha da chiedere un tronco ferroviario, un molo, un ponte, una lanterna, magari un campanile) segue costantemente a banchi vuoti; come una prova parziale in un teatro diurno, benchè vi siano in gioco i più vitali interessi, i più stringenti bisogni del Paese, che paga, soffre e aspetta? E non è raro il caso che, appunto per mancanza del numero necessario alla legalità, un manipolo di maleintenzionati con una votazione di sorpresa, faccia sopprimere qualche istituto inviso o qualche tribunale antipatico, magari l'esercito tutto quanto...

Non appena, però, una nuvola appaia sull'orizzonte ministeriale, l'aula o l'auletta si ripopola subitamente. La minaccia o la speranza di una crisi o crisetta basta, non pure a ristabilire il numero legale, ma ad attingere il *plenum*. La Farmacia allora rigurgita, e l'alchimia parlamentare trionfa. »

Parlamento Nazionale

Seduta del 6 maggio

Camera dei deputati

Pres. il V. P. *Torriggiani*

Si comincia alle 14. Dopo alcune interrogazioni continua lo svolgimento delle interpellanze sulla crisi vinicola.

Si fa molta accademia e non si conclude nulla.

Si chiude la seduta alle 19.

Il progetto sul divorzio

L'*Agenzia Italiana* dice che il progetto di divorzio è pronto. Gli onorevoli Zanardelli e Cocco Ortu attendono a redigerne la relazione; il progetto sarà presentato subito alla Camera.

Il Duca di Genova a Pola?

Scrivono da Pola al *Piccolo* che alla fine d'agosto alla presenza dell' imperatore avranno luogo grandi manovre navali combinate con le truppe di terra.

Si assicura che l' imperat re invitò il Duca di Genova ad assistere alle manovre e che il Duca abbia accettato.

Le monete di bronzo

Venne già posto all'asta un lotto di monete di bronzo, che devono essere convertite in monete di nichelio da 25 centesimi.

Pesava 300 tonnellate, e rappresentava un valore di tre milioni. Fu venduto al prezzo di lire 1,45 il chilogramma, con un ricavo totale di lire 435 mila, ed aggiudicato alla Ditta Aron, Hinsch e Thou di Hasperstad.

Il ricavo è stato diminuito poi dalla spesa della smonetizzazione, che cadrà intorno alle 40 mila lire, più dall'altra spesa per il conio delle monete di nichelio di eguale valore, che ascenderà a 50 mila. Dimodochè il ricavo effettivo rimane di sole 345 mila lire.

Pirati arabi catturati

Si ha da Massaua che nella notte dal 18 al 19 aprile nelle acque di Assab fu catturato un « Sambuc » montato da 7 arabi armati di fucili.

I catturati vennero trasportati a Massaua.

Il viaggio dell'on. Martini

in Abissinia

Una corrispondenza dall'Asmara in data 20 aprile, c'informa circa il viaggio dell'on. Martini, governatore civile dell'Eritrea, lungo il corso del fiume Setit.

L'on. Martini con numerosa scorta oltrepassando il Mareb entrò nel territorio etiopico e percorse per largo e per lungo la regione mesopotamica tra il Gasc e il Setit.

Il viaggio fino a Setit riuscì lungo oltre il previsto per le errate indicazioni e per la mancanza di strade. Però sarà facile tracciare una buona strada carovaniera, abbattendo acacie gommifere di cui il paese è ricchissimo. L'acqua vi è dappertutto.

Al ritorno l'on. Martini cercherà un'altra strada più rapida per l'interno della Colonia. Mediante queste vie le comunicazioni fra i nostri mercati di e Capta Gondar e gli altri mercati più importanti di Etiopia saranno facili e brevi. Inoltre potranno mettersi in valore i prodotti dei luoghi attraversati dalle strade, fra cui importantissimo quello della gomma.

Gli abitanti della regione Cunama sono ridotti a scarso numero e in gran miseria. I capi dei villaggi accolsero festosamente l'on. Martini, pregandolo di tracciare una strada e di proteggerli dalle razzie. La regione presentasi relativamente florida. Il Setit scorre limpido passando fresco tra sponde ricche di bei tamarindi e di palme. I luoghi sono ricchissimi di selvaggina, dall'antilope all'elefante.

L'on. Martini ha proibito la caccia, onde evitare perdite di tempo e sbandamenti. Ha permesso soltanto la caccia ai coccodrilli e agli ippopotami lungo il fiume e vicino agli accampamenti.

Da Ellam l'on. Martini si propone di discendere il Setit sino ad Ombrega, quindi di risalire il fiume oltre alla confluenza del Maiteb sino ad Aifori, donde raggiungerà il Gasc presso Fodè.

Ritiensi che l'on. Martini ritornerà all'Asmara nella prima quindicina di maggio. La regione può dirsi visitata per la prima volta da Europei. La carovana dell'on. Martini componesi di 300 ascari e di 5 ufficiali ed è comandata dal capitano Ademollo, che fa il rilievo del terreno.

Le società d'assicurazione

Abbiamo 122 Società di Assicurazione, sulla vita, sugli infortunii, sui trasporti, le malattie e le disgrazie accidentali, gli incendii, la grandine, il terremoto, il fulmine, la mortalità del bestiame per le pensioni vitalizie ecc., costituite in conformità alla legge.

Di queste Società 62 sono italiane, 20 per azioni, 22 mutue e 20 cooperative.

Le altre 60 sono tutte estere, e cioè: 13 francesi, 20 germaniche, 10 austro-ungariche, 6 svizzere, 5 inglesi, 4 americane, una belga ed una olandese.

Gl'introiti nel mese d'aprile

Nel mese di aprile le tasse di consumo fruttarono L. 32,964,617, contro lire 36,769,098, con una diminuzione di lire 3,804,481; le privative 29,738,273 lire, contro lire 26,868,917, con un aumento di lire 2,869,917. Le imposte dirette lire 61,459,185, contro lire 62,291,935, con una differenza in meno di lire 1,336,750. Le tasse sugli affari lire 15,698,673 contro lire 16,369,513, con una diminuzione di lire 670,840. Nel mese si introitarono in meno lire 2,942,735.

Durante l'esercizio a tutto aprile le tasse di consumo sono in aumento di lire 10,117,864; le privative in aumento di lire 9,254,541; le imposte dirette in diminuzione di lire 1,150,169; le tasse sugli affari sono in diminuzione di lire 4,715,068. Il totale dell'esercizio dà lire 13,608,000 di aumento.

Tenuto conto dei maggiori introiti avuti dalle ferrovie e dalle poste e telegrafi, che salgono ad oltre sei milioni, l'aumento a tutto aprile si avvicina a venti milioni; e poichè le previsioni del corrente esercizio sono inferiori di otto milioni all'accertamento dell'esercizio precedente, è da presumere che le previsioni saranno presto superate.

Una immensa disgrazia vicino a Crema

Sei persone bruciate vive

Alle Brancere, Comune di Stagno Lombardo, vicino a Crema, domenica a notte accadde una gravissima disgrazia.

Si sviluppò il fuoco nella cascina Spazzi, ove al primo piano abitava la famiglia Marani, composta di otto persone, padre, madre figlia, ed un figlio ammogliato con tre bambini.

Verso la mezzanotte un' inquilina si accorse dell' incendio e riescì a svegliare il figlio Marani Meraviglio che dormiva nella prima stanza insieme alla moglie e figli.

Egli, di primo impulso, scese la scala ed attraverso il locale terreno già in preda alle fiamme, poi fece per ritornare tosto a salvare i suoi. Il fumo e le fiamme glielo impedirono.

Cercò una scala per salvare i poveretti dalla parte delle finestre senza ferriate: le imposte erano chiuse; allora passò dall'altro lato della casa, ma qui le finestre erano coll' inferriata ed egli vide la moglie pazza dal terrore coi bimbi a lei avviticchiati.

Contemporaneamente la sorella che dormiva nell'altra stanza coi genitori, apriva la finestra senza ferriata e si buttava nell'aia. I genitori invece, come istupiditi, non si mossero.

Il vicinato aiutò il figlio Marani nei suoi sforzi di salvataggio: ma ad un tratto le travi del soffitto, già corrose dalle fiamme, precipitarono, e soffocarono le povere sei creature.

Frattanto l' incendio dopo tre ore si spegneva ed alla mattina si procedette da parte delle autorità alla ricerca dei poveretti di sotto le macerie!

Ricerca orribile! La moglie Ronda Lucia manca della testa: gli altri cadaveri sono tutti irriconoscibili. I bimbi del Marani figlio erano l'uno di 6, l'altro di 4 anni, il terzo di 14 mesi: di quest'ultimo non si è rinvenuto che un piccolissimo avanzo.

L'IMBALSAMAZIONE

del cadavere di Crispi

Lunedì, a Palermo, venne consegnato con atto notarile ai dottori Miceli e Salafia il cadavere di Francesco Crispi, perchè col loro speciale processo adottato con grande successo arrestino l'avanzata putrefazione, che ha già reso irriconoscibile il cadavere. Assistevano alla visita del cadavere il colonnello medico Alvaro, il rettore e due professori dell' Università. Il cadavere verrà poi esposto al pubblico.

L'incoronazione di Edoardo VII

Una farsa....

che sarebbe una indegnità

Nel *XIX Siecle* di Parigi leggiamo la seguente notizia che, per l'onore del nome inglese, speriamo non sia vera:

« Su proposta di Norman, il Governo farà figurare nel corteo dell' incoronazione un gruppo di boeri...

A tale scopo, si fan venire da Bloemfontein alcuni avventurieri d'origine dubbia, che si vestiranno alla foggia dei burghers e che simbolizzeranno, alla festa dell'incoronazione, la sottomissione all'Inghilterra delle Repubbliche sud-africane ».

Il bilancio delle poste e telegrafi

Il ministro Galimberti ha conferito col ministro Di Broglio intorno al bilancio delle poste, specialmente per quanto riguarda la sistemazione degli straordinari.

I due ministri si sono messi d'accordo nel consolidare la spesa attuale per quanto riguarda gli straordinari.

All'onere futuro per le pensioni, si provvederà poi, probabilmente, coll'istituzione di una cassa.

Scena di fanatismo

Napoli, 6. — Nel quartiere della Sanità si è sparsa la voce che la Madonna Addolorata della Chiesa avesse miracolosamente pianto lagrime di sangue. Il popolino invase la chiesa; avvennero scene di fanatismo indescrivibili. L'intervento del parroco, per smentire la notizia, inviperì la folla che inveì contro di lui, minacciando di bastonarlo. Il parroco però riuscì a fuggire.

Il nuovo re di Spagna

Il 17 maggio, come è noto, Alfonso XIII, raggiunta, secondo la costituzione spagnola, la maggiore età, presterà solennemente giuramento davanti alle Corti riunite, e da quel momento comincierà il regno del giovanissimo monarca.

Egli sarà, infatti, il più giovane re dell'Europa poichè fu appunto sedici anni or sono, in una splendida giornata di Primavera, il 17 di maggio 1886, che fra il rombo dei cannoni e lo scampanio delle campane fu annunziata alla Spagna la nascita del figlio postumo di Alfonso XII.

Secondo la tradizionale etichetta, nelle anticamere della reggia erano riuniti i ministri della Corona, i marescialli, i grandi di Spagna, i grandi dignitari, i presidenti del Senato e del Congresso, e quando apparve il real neonato sul prezioso vassoio d'argento, avvolto in preziosissime trine, il presidente del Consiglio, visibilmente commosso, esclamò:

— E' un re!

La situazione politica allora era pericolosa per i Borboni. Con accordo ammirabile però, dinanzi al felice avvenimento, tutti i partiti si concessero una tacita tregua. Il papa stesso aiutò l'opera di pacificazione accettando di essere il padrino di Alfonso XIII, al quale inviò la sua speciale benedizione.

Tutte le Corti, tutti i governi d'Europa mostrarono una spiccata simpatia per la reggenza. E fu in grazia a questa generale buona volontà che la regina Maria Cristina potè regnare in pace dedicando ogni cura e ogni attenzione all'educazione del figliuolo.

Il principino fu affidato a una *panegra* e nutrice venuta dalla vallata di Paz, che per parecchi anni fece parte dell'equipaggio reale.

Di temperamento nervoso, il fanciullo spesso si abbandonava a delle collere terribili. Allora veniva chiamata la regina, ed il fanciullo le si gettava fra le braccia implorando perdono.

Una volta anzi in cui egli si era mostrato più del solito capriccioso e violento, Maria Cristina le disse severamente;

— Questi scatti di collera sono indegni di voi. Un re dovrebbe sapersi padroneggiare.

E pare che la lezione desse buoni frutti, perchè da allora in poi ogni qualvolta Alfonso XIII si sentì trascinato a uno dei suoi eccessi, stringendo i pugni si fermava bruscamente esclamando:

— Ah! non dimentichiamo... che sono il re! I primi sette anni volarono per la regina. Essa aveva avuto durante questo tempo suo figlio a sè, interamente suo. Ma varcato quel confine la ragione di Stato esigeva che egli passasse dalle mani femminili a quelle maschili.

Monsignor Merry del Val, dapprima, poi dei cappellani ordinari gli furono dati come direttori della sua coscienza.

Un ufficiale d'artiglieria dei più distinti, il generale Sanchès, ebbe il titolo di direttore generale degli studi di Sua Maestà, rimpiazzato alla sua morte dall'ammiraglio Aguerre di Tejada, il decano dei professori della Casa Reale.

Tutti diedero al principino una assai solida istruzione.

Egli conosce infatti a meraviglia la lingua, la letteratura e la storia del suo paese, e nella storia generale è assai colto. Il latino ed il greco hanno fatto parte del suo programma educativo e così dicasi della matematica e delle scienze.

Egli parla inoltre correttamente il francese, l' inglese ed il tedesco, e in quest'ultimo anno, sotto la guida del senatore Santa Maria de Paredás, ha studiato economia politica, le questioni sociali, il diritto costituzionale e il diritto internazionale.

Insomma non si può far torto ad alcuno di non avergli rimpinzata la testa di idee e per l'età sua è certamente fra i pochi che abbiano un più completo corredo di cognizioni.

Durante le ore del riposo, quando i membri della famiglia reale si riuniscono nella dolce e quieta tranquillità domestica, Alfonso XIII, accanto alla madre e alle sorelle ascoltà da sua zia Isabella il racconto dei suoi ricordi personali, delle glorie e dei costumi della Spagna.

Egli non è allora che il fanciullo;

ma non è tale che in quei rapidi momenti di dolce e serena intimità.

Ecco, infatti, un piccolo aneddoto che lo prova.

Una certa mattina, Sua Maestà allora aveva sette o otto anni, un cortigiano credendo che la sua età avanzata gli permettesse una certa famigliarità disse ad Alfonso XIII che passava:

— *Buenos dias, bubbi* (buon giorno *bebè)*.

Sua Maestà alzò la personcina alta assai meno di un metro, e con gravità rispose:

— *Jo soy bubi por mama, pero por usteil soy el rey*. (Io sono *bebè* per la mamma, ma per voi sono il re).

Tale, in poche parole, il principe per la cui incoronazione tutta la Spagna si mette in festa in questa prima quindicina di maggio e la cui assunzione al trono chiama a Madrid i rappresentanti di presso che tutte le potenze del mondo.

Come è noto per festeggiare gli ospiti vi sarà una gran corsa di tori, un gran ballo al palazzo reale, un corso di fiori, saranno inaugurate parecchie esposizioni fra cui una d'arte e tante altre feste popolari, e solennità accademiche.

Sarà per la Spagna, quest'assunzione al trono del giovane re, pegno di pace interna e di prosperità? E' legittimo il nubbio: comunque l'augurio è doveroso.

TERREMOTO IN SPAGNA

A Murcia venne avvertita una scossa di terremoto. Nei dintorni cadde la croce situata dinanzi alla cattedrale.

Ad Alberca crollarono parecchie case.

Le tasse universitarie

Su proposta del ministro Nasi, il Consiglio dei ministri ha approvato un progetto da presentare alla Camera in questi giorni per modificare le tabelle delle tasse universitarie, stabilendo un apposito fondo nel bilancio del ministero per destinarlo ai crescenti bisogni dei locali, delle dotazioni scientifiche e delle biblioteche.

Allo stesso scopo il deputato Morelli-Gualtierotti ed altri avevano presentato un disegno d'iniziativa parlamentare, conformemente a un concetto espresso dal senatore Dini in Senato nello scorso luglio.

Cronaca Provinciale

Giubileo della R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano

Questa scuola che viene frequentata da parecchi nostri comprovinciali si prepara a solennizzare la ricorrenza del 25° anniversario della sua fondazione.

La data e il programma non sono ancora definitivamente stabiliti. La prima però starà nel prossimo autunno, ed il secondo comprenderà esposizioni e congressi di interesse enologico.

L'ospitalità e il buon gusto della gentile Conegliano sapranno contornare l'utile iniziativa di geniali festività, e rendere più gradito il soggiorno, fra le sue mura, ai visitatori, espositori e congressisti.

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale - Nomina a vita

Ci scrivono in data 6:

Il nostro Consiglio Comunale radunatosi ieri in seconda convocazione, prese le seguenti deliberazioni:

Accettò le dimissioni del consigliere Piccoli Franco, veduta l'inutilità delle pratiche per fargliele ritirare.

Accettò la rinuncia del Cancelliere del Conciliatore ed approvò in seconda lettura la nuova pianta degli impiegati municipali.

Accordò un sussidio di lire 150 per l'Esposizione bovina di Corno di Rosazzo.

Liquidò in lire 4500 le spese per i lavori del Cimitero di S. Guarzo.

Deliberò di non intervenire in una questione daziaria sorta tra un privato e la ditta Trezza; per la quale questione sarebbe necessario far rappresentare il comune da un avvocato presso la IV sezione del Consiglio di Stato.

Incaricò la Giunta di liquidare le spese addizionali per l'impianto della luce elettrica, e viste le specifiche un po' gravi, di trattare per una giusta riduzione delle medesime.

Deliberò di intitolare la nuova via d'accesso alla Stazione: *Viale della Stazione*; di non vendere il palazzo Carbonaro, ma di affittarlo. Deliberò pure di prendere in considerazione una giusta istanza di numerosi commercianti di Cividale, e di studiare un efficace provvedimento per impedire gli abusi dei negozianti girovaghi che nei giorni di mercato piovono numerosi sulla nostra città, facendo una sfacciata concorrenza a tutti e screditando il mercato cittadino.

Aumentò lo stipendio alle guardie urbane, liquidò le spese per i festeggiamenti d'inaugurazione della luce elettrica, e non accettò la rinuncia del consigliere del Monte di Pietà sig. avv. Paolo Donato.

* *

L'egregio sig. Eugenio Lavorone, da 8 anni segretario nel vicino comune di Moimacco, venne, domenica p. p. con voto unanime del Consiglio confermato a vita nel suo ufficio.

All'ottimo amico e bravo funzionario i nostri sentitissimi rallegramenti.

Spartaco

DA CODROIPO

Il nuovo sindaco di Varmo

Ci scrivono in data 6:

In seguito a rinuncia del sig. Guido di Gaspero, il Consiglio comunale nella seduta del 13 aprile, ha eletto alla quasi unanimità di voti, il sig. Vincenzo Canciani, il quale oggi ha prestato il prescritto giuramento.

Da MANIAGO

A Vittorio Emanuele II e Garibaldi

Ci scrivono in data 5:

Ieri alle 11 nella sala municipale vennero inaugurate le lapidi commemorative, a Vittorio Emanuele II e a Garibaldi.

Il sindaco cav. D'Attimis, tenne il discorso d'occasione.

Il Prefetto mandò un telegramma e l'on. Pascolato scusò la sua assenza per ragioni di salute e d'ufficio.

Allo scoprimento delle due modeste lapidi, lavoro del De Paoli con epigrafi dell'on. Pascolato fu un unanime evviva a Vittorio Emanuele e a Giuseppe Garibaldi, mentre la marcia Reale ed il fatidico Inno echeggiavano nell'ampia piazza gremita di pubblico.

Ecco l'epigrafe dettata dall'onor. Pascolato:

« A Vittorio Emanuele II° — che meritò dalla Storia — il nome glorioso — di Padre della Patria — da Lui fatta libera ed una — Maniago 1902 ».

« A Giuseppe Garibaldi — che alla realtà storica — dell'italico risorgimento — diede senso e splendore — di poesia leggendaria — Maniago 1902 ».

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

COSE DEL COMUNE

Consiglio comunale

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno che si discuterà nella prossima seduta del Consiglio comunale la sera di sabato 10 maggio alle ore 8.30.

Seduta pubblica

1. Modifica al punto I delle disposizioni complementari per il trattamento degli impiegati municipali 18-23 dicembre 1897, al fine che tutti indistintamente possano conseguire tre aumenti sessennali del decimo del rispettivo stipendio. II lettura.
2. Riforma parziale della pianta organica della Sezione Tecnica Municipale. II lettura.
3. Servizio ostetrico per i poveri. Nuova tariffa dei compensi che vengono corrisposti dal Comune alle levatrici. II lettura.
4. Nuovo edificio scolastico urbano. Prestito da assumersi per la costruzione. II lettura.
5. Presidio Militare. — Concorso del Comune nella spesa per l'ampliamento della Piazza d'armi e della Caserma Sant'Agostino.
6. Costruzione del ponte sulla Roggia presso il battiferro di Paderno.
7. Nomina di un membro della Commissione per l'esame del Regolamento di igiene in sostituzione del rinunciatario signor dott. Franzolini.
8. Convenzione colla Società Veneta per il collocamento di conduttura d'acqua potabile sotto la ferrovia Udine-Portogruaro.
9. Nomina di due Revisori dei conti pel 1901 in sostituzione dei rinunciatari signori Montemerli Antonio e Renier avv. cav. Ignazio.

Seduta privata

1. Concessione antecipata di aumenti sessennali sullo stipendio all'Applicato della Segreteria Municipale. II lettura.
2. Concessione di buona uscita dal servizio al vice ispettore urbano. II lettura.
3. Concessione di aumenti sessennali a due impiegati municipali.
4. Promoziene al posto di applicati di II classe dei due disegnatori scrivani in seguito a riforma parziale della pianta organica della Sezione tecnica.
5. Conferma in servizio per un decennio del direttore generale delle scuole comunali. II lettura.
6. Conferma d'insegnanti per un sessennio.
7. Concessione antecipata di aumenti sessennali sullo stipendio ai maestri comunali anziani.
8. Interpellanza del consigliere signor Bosetti perchè sia rimessa al Consiglio la decisione sulla istanza della già maestra sig. Drouin per rimunerazione.

NOTIZIE MILITARI

Modificazioni alla divisa dell'esercito

Il *Giornale Ufficiale Militare* del 3 maggio porta delle modificazioni alla divisa della truppa.

Si è adottato finalmente per le brigate di fanteria di linea dell'esercito permanente e pei reggimenti, pure di fanteria di linea, della milizia mobile, uno speciale distintivo, costituito da mostrine di galloni di seta a colori, da portarsi sul bavero del cappotto e della giubba di panno.

Il colore di tali galloni varia a seconda delle brigate e può essere uniforme, e cioè: *bianco scarlatto, celeste, giallo, arancio, cremisi carico e verde*; oppure avere il fondo di tali colori, o *nero* con righe e filetto neri, o di altri dei colori predetti, tracciati in senso della lunghezza.

In relazione a tale disposto il Ministro stabilì che anche gli ufficiali superiori ed inferiori di fanteria di linea, appartenenti alle brigate dell'arma, facciano uso delle speciali mostrine di seta a colori sulla giubba a due petti e su quella da campagna in sostituzione delle attuali fiamme di panno scarlatto.

Nell'intento poi di uniformare la foggia dei distintivi di grado dei militari in servizio permanente e di quelli richiamati dal congedo e di facilitarne l'attaccatura in caso di mobilitazione, e di rendere più agevole le rinnovazioni, il Ministero ha stabilito di togliere a tutto il personale di truppe *l'intreccio* sopra i distintivi — Lo conserverebbero solo gli ufficiali e i marescialli dei R.R. carabinieri.

NOTIZIE AGRARIE

Contro la filossera

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di agricoltura nel fascicolo del 23 aprile 1902 pubblica il Regolamento per l'esecuzione della legge 6 giugno 1901 N. 355 circa l'istituzione di consorzi di difesa contro la filossera, approvato con R. Decreto 9 marzo 1902.

Per combattere la tubercolosi

Il Comitato Udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi (presenti i membri Marzuttini, Romano, senatore Pecile, Canciani, Berghinz, Borghese, Luzzatto) nella sua seduta di ieri, avuta comunicazione di varie proposte, dopo viva discussione emise i seguenti ordini del giorno, cui ispirerà come in passato la sua azione:

I. Udito come il senatore Pecile abbia intenzione di riunire persone di buona volontà a scopo di portare aiuti materiali e morali alle famiglie dei tubercolosi, applaude a tale idea, e al programma della medesima che si riassume così: « sovvenire con aiuti i tubercolotici poveri e le loro famiglie sia direttamente che indirettamente, anche assumendo l'incarico di patrocinare la loro causa presso gli istituti di pubpubblica beneficenza ».

II. Delibera di insistere a che al più presto si provveda ad una ospitalizzazione umana dei tubercolosi poveri.

III. Delibera di chiedere al Comune la istituzione di una completa Poliambulanza municipale che provveda razionalmente e scientificamente a perseguire anche la tubercolosi dal primo all'ultimo anno di vita — dal bambino al vecchio — nelle forme cutanee ed interne, nelle chirurgiche e nelle nervose.

IV. Delibera di richiamare le autorità ed il pubblico alla urgenza del risanamento delle abitazioni per le classi meno abbienti.

V. Delibera di continuare ad occuparsi principalmente così ed in tutti i modi della prevenzione della tubercolosi, e domanda che si soccorrano il più ampiamente possibile Colonia Alpina ed Ospizio Marino onde mandare questo stesso anno il maggior numero di bambini al monte e al mare.

VI. Esprime un voto di plauso e di incoraggiamento al Comitato per la Educazione fisica, attivo e prezioso alleato nella protezione igienica dei giovani.

Esposti tali problemi, si rivolge alla buona volontà e alla generosità pubblica, per ottenerne la necessaria collaborazione.

Dal bollettino giudiziario togliamo le seguenti disposizioni:

Moruglia pretore a Tolmezzo è tramutato ad Andria.

Fabro pretore ad Ampezzo è trasferito a Tolmezzo.

Smarrimento. Chi avesse rinvenuto ieri una spilla d'oro con pietre celesti dalla stazione tramviaria in Chiavris, pregato di portarla presso l'oreficeria Nicolò Santi.

Per gli emigranti

Il *Segretariato dell'emigrazione* ci comunica:

« Il Segretariato dell'emigrazione ha ricevuto da un suo corrispondente di Irkutsk (Siberia) notizie sui lavori della ferrovia Transiberiana.

Per ora si sconsiglia la partenza di muratori perchè, non essendo ancora incominciati i grandi lavori di ferrovia intorno al lago Baikal, essi troverebbero difficilmente occupazione. Ne occorreranno però appena questi lavori avranno principio e questo si spera avverrà fra qualche mese giacchè essi furono già dati dal Governo in appalto agli impresarii. Allora troverebbero occupazione anche molti minatori essendo in gran parte lavori in roccia.

E' poi da sconsigliare gli operai dal recarsi sui lavori della lineea Orembourg-Taschkent (Turkestan) perchè vengono fatti in località inabitabile e mancanti di tutto ciò ch'è necessario alla vita. »

I nostri deputati

L'on. *Gregorio Valle* venne nominato commissario per il progetto per la destinazione delle economie risultanti dal fondo pensioni per i veterani 1848-49 a favore di coloro che parteciparono alle successive campagne per l'indipendenza nazionale.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Una lettura in versi friulani

Venerdì 9 maggio alle 20.30 nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico il prof. Piero Bonini, aderendo all'invito della Società Dante Alighieri, leggerà **Versi friulani**.

L'intero provento sarà devoluto alla Società *Dante Alighieri*

I biglietti d'ingresso a centesimi 50 (cent. 25 per gli studenti e operai) si trovano alla libreria Gambierasi e presso il bidello del R. Istituto tecnico.

I *Versi* che l'egregio prof. Bonini leggerà venerdì sono del tutto differenti da quelli che vennero letti a beneficio del monumento a Cavallotti.

Società corale Mazzucato

Nell'Assemblea generale dell'altra sera venne eletta le rappresentanza sociale nelle persone dei signori: Padovani Giuseppe presidente, Celesti Guglielmo consigliere, Durissini Giovanni consigliere, Gabini Antonio consigliere, Zanini Giovanni consigliere.

Alla direzione artistica ed istruzione della massa corale venne chiamato il giovane maestro, sig. Tosolini Antonio.

La società sin d'ora apre la scuola di canto corale tanto per uomini come per donne; l'istruzione verrà impartita gratuitamente e le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Società.

Tiro a segno. Oggi dalle 4 alle 6; e domani dalle 8 e mezza alle 10 e mezza tiro collettivo.

I componenti la squadra che prenderà parte alla gara di Roma sono invitati a trovarsi al campo di tiro; oggi alle ore 4 e domattina alle 8 e mezza.

IV gara nazionale di tiro a segno. La inaugurazione della quarta gara generale non è stata prorogata, ma avverrà, come è stato pubblicato nel suo programma, il 18 corrente.

L'equivoco per il quale vengono fatte diverse domande al riguardo, è dipeso da una erronea indicazione di qualche giornale, che stabiliva la data della inaugurazione al 1. giugno, confondendola con la data della premiazione che avverrà appunto in quel giorno.

Gita ciclistica. Domani 8 corr. avrà luogo l'annunciata gita ciclistica indetta dall'U. V. U. sul percorso — Udine — Martignacco — Fagagna — Maiano — Buia — Treppo — Tricesimo e Udine.

La partenza (dall'*Albergo al Telegrafo*) si effettuerà alla 1 e mezza.

Per le amministrazioni dipendenti dalle Provincie. Una circolare di S. E. il Ministro dell'Interno raccomanda una più esatta compilazione dei conti consuntivi delle amministrazioni dipendenti dalle Provincie, poichè i conti consuntivi precedenti non presentarono mai la situazione reale degli impegni contratti dalle dette amministrazioni durante l'esercizio finanziario.

Questa irregolarità, soggiunge la circolare, fu severamente biasimata dalla Giunta generale del bilancio della Camera dei deputati.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 13 maggio **ore 9 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino, verde*, assunti a tutto 31 maggio 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

L'INCENDIO DI IERI SERA alla fabbrica di fiammiferi

Ieri sera verso le sei e tre quarti il telefono ci avvertiva ch si era sviluppato il fuoco nella fabbrica di fiammiferi «Maddalena Coccolo» in Chiavris, sulla strada che mette a Vat.

Ci siamo recati tosto sul luogo e abbiamo potuto constatare che il fuoco, per fortuna, non aveva preso vaste proporzioni.

L'incendio si manifestò allo stesso apparecchio per l'essicatura dei legnetti che si abbruciò la sera del 14 febbraio u. s., e per buona precauzione era stato poi ricostruito in locale del tutto appartato e speciale.

Questo essicatoio così in meno di 3 mesi si incendiò due volte, mentre prima era stato immune per anni ed anni.

Appena dato avviso del fuoco per telefono, accorse sul sito il pompiere ciclista che per la prima volta prestava servizio, e tale mezzo utilissimo diede ottimo risultato e fu trovato pratico e sollecito.

Pochi minuti dopo giungeva comandata dal capo, sig. Petoello, una squadra di pompieri colla pompa a cavalli e si procedette tosto al lavoro d'estinzione che durò circa un'ora.

Prima dell'arrivo dei pompieri era già stata messa in servizio la pompa dello stabilimento che funzionò egregiamente.

Molta gente si era agglomerata presso lo stabilimento, ma questo, non appena sviluppato il fuoco, fu chiuso e fu a tutti vietato l'ingresso.

Sul luogo oltre l'ingegner Cantoni, ispettore dei pompieri, abbiamo veduto il capitano ed il tenente dei carabinieri, l'assessore Pignat, carabinieri e guardie.

Il danno, non grave in se stesso, è però rilevante pel fatto che il servizio di essicatura sarà interrotto per oltre un mese.

Scuola popolare superiore. I frequentatori della Scuola popolare superiore, si sentono in dovere di manifestare pubblicamente i sensi della loro gratitudine e di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti gli insegnanti, che disinteressatamente e gentilmente prestarono l'opera loro, al Consiglio Direttivo, ed in special modo al Direttore della scuola stessa, prof. Nallino, che oltre a non aver nulla tralasciato per il buon andamento nel corso delle lezioni, fu uno dei più caldi propugnatori della nobile ed utile istituzione.

Alcuni frequentatori

Ispezioni scolastiche. Sono già incominciate, o sono prossime, le ispezioni ai seguenti istituti d'istruzione magistrale: Scuole complementari e normali femminili di Alessandria, Anagni, Aosta, Asti, Brà, Brescia, Casale, Cuneo, Ivrea, Lagonegro, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Mondovì, Monferrato - Nizza, Novara, Padova, Pavia, Piacenza, Potenza, Rieti, Roma (due scuole) Rovigo, *S. Pietro al Natisone*, Sondrio, *Udine*, Vercelli, Scuole normali maschili di Assisi, Casale, Matera, Padova, Pinerolo, *Sacile*, Saluzzo, Verona.

Libretto di viaggio. Gli ufficiali aventi famiglia apprenderanno con piacere che, in dipendenza del nuovo regolamento pei trasporti militari che andrà in vigore col 1 luglio p. v., venne adottano un libretto di viaggio per le famiglie degli ufficiali.

Eguale libretto venne adottato per le famiglie degli impiegati civili.

Cassa nazionale di previdenza per gli operai. Il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia ha constatato che le inscrizioni del 1901 sono state 32850: numero totale degli inscritti al 31 dicembre ascese a 44140 e così si è quadruplicato il numero degli inscritti al 31 dicembre 1900 che era di 11440. Il fondo degli operai inscritti con le quote di concorso 1901, supera L. 1,700.000. Le spese di esercizio del 1901 furono di sole L. 78.523,40 contro un complesso d'entrate di L. 3,250.000, ragguagliandosi a meno del 2,50 per cento delle entrate. Le attività al 31 dic. 1901 ascendano a L. 17,531.171,82 costituita da titoli di Stato intestati alla Cassa Nazionale e depositati presso la Cassa dei Depositi e prestiti. Per l'anno 1901 ogni iscritto che abbia versato almeno 6 lire di contributo, riceve in premio una quota di concorso di 10 lire che viene immediatamente portata a credito nel conto individuale e nel libretto di inscrizione. Gli interessi agli inscritti sono liquidati nella misura del 4.20 per cento netto in base al reddito dei fondi della Cassa nel 1901.

Ferito sul lavoro. All'Ospitale venne visitato Piani Antonio fu Valentino d'anni 49 di Palmanova, per ferita lacero contusa alla mano destra riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni 8.

L'arresto di un galiziano truffatore

Ieri sera verso le 10 le guardie di città procedettero all'arresto di certo Emilio Sniguravich di Vittorio d'anni 27, da Tsurnag in Gallizia, il quale mostrando dei biglietti *reclame* e dicendo che i medesimi erano biglietti da 1000 rubli, che andava a cambiare, riuscì a sorprendere la buona fede di Achille Salimbeni, cameriere dell'albergo *Europa*, facendosi prestare 10 lire, di Giuseppe De Faccio, cameriere al *restaurant Puntigam* per lire 5, e del conduttore dell'Albergo d'Italia per 6 o 7 lire.

Il galiziano, dietro indicazioni fornite dal Salimbeni, fu come diceinmo, arrestato dal brigadiere e dalla guardia Memola nell'osteria *al Pugliese*, fuori porta Cussignacco, e passato alle carceri.

L'arresto di un vigilato. Ieri nel pomeriggio l'abile guardia di città Memola, recatasi nella vicina frazione di Baldasseria presso i Mulini, trasse in arresto il vigilato speciale Giovanni Bosco d'anni 26 di Torino.

Il Bosco era tempo fa soldato al 47° fanteria qui di stanza e poi chiese il congedo per Udine. Però le autorità di Torino lo ricercavano attivamente essendo soggetto alla vigilanza e latitante.

Venne passato alle carceri d'onde partirà per quelle di Torino.

Un disertore austriaco. Ieri si è presentato al nostro ufficio di P. S. il giovane Apolonio Francesco cittadino austriaco.

Giorni fa aveva abbandonato il V reggimento di fanteria stanco della vita militare.

Venne passato alle nostre carceri giudiziarie in attesa delle informazioni necessarie.

Fallimento. Con sentenza in data di ieri il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Costantini Daniele pizzicagnolo di S. Giorgio di Nogaro. Venne nominato curatore l'avv. Nimis.

Avviso alle Signore

La ditta Antonio Martire di Padova avverte le Rispettabili Signore che dal 7 a tutto 12 corrente la Signorina Olimpia Capraro, ex direttrice della casa Zuchermann di Padova, tiene esposto ricchissimo assortimento cappelli e confezioni secondo le più recenti novità di Parigi e Berlino. Sicura d'essere onorata da una loro rispettabile visita vivamente ringrazia.

L'esposizione ha luogo all'Albergo d'Italia dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18.

Arte e Teatri

Adelaide Falconi

L'altra mattina alle 6, in una casa di salute, a Milano, cessò di vivere Adelaide Falconi, una delle attrici nostre più squisite e che per quarant'anni fu una delle madri nobili più stimate dell'arte. Essa era attrice di grande semplicità, di grande potenza suggestiva e di grande e nobile eleganza.

Adelaide Falconi nacque a Napoli, circa sessant'anni or sono o giù di lì, da Raffaele Negri artista popolarissimo e da Rosalinda Cammarano, sorella di Salvatore. il ben noto librettista.

Tra le parti, ch'ella veramente creò e mirabilmente recitò, oscurando chi la precedette, il Rasi annovera quella di Caterina, nel « Falconiere » di Marenco; quella di protagonista nella « Nonna scellerata » di Torelli; di Madame Guichard, nel « Signor Alfonso»; della Duchessa nei « Mariti ; della Marchesa nei « Danicheff » della Madre nella « Marchesa di Villemer ; della Palchetti nella « Vita nuova ; della Duchessa nel « Mondo della noia; di Margherita nella « Medicina di una ragazza ammalata » e quella della protagonista nella Marescialla (una « Madame san gene » del vecchio repertorio).

La egregia attrice scomparsa lascia a continuare le buone tradizioni comiche della famiglia Negri, dalla quale nacque, due figliuoli, Arturo e Armando Falconi, che sono due dei più promettenti tra i giovani attori comici nostri.

Armando Falconi, come si sa, è marito di Tina Di Lorenzo.

RECLAMI, LAGNI, DESIDERI

Lavatoi resi inservibili

Ci scrivono:

Dopo gli ultimi lavori di abbassamento del letto del canale del Ledra dalla fabbrica di birra Dormisch alla officina elettrica, i pubblici lavatoi di porta Villalta e di via Castellana sono resi inservibili per la loro altezza. In conseguenza di ciò a stento le lavandaie arrivano, ad immergere i panni nell'acqua con grave pericolo di cadere a capofitto nella stessa.

Urge provvedere e presto prima che abbia a verificarsi qualche disgrazia.

(Giriamo a chi di ragione il giusto reclamo).

NOTE SPORTIVE

Ciclismo

Il record dell'ora battuto di nuovo

Il corridore francese *Tom Linton*, battè sulla pista del Parc des Princes a Parigi, domenica passata, il *record* dell'ora coprendo *68 chilometri e 410 metri*, allenato da una semplice motocicletta, montata da *Marius Thé*. Se un pneumatico non gli fosse scoppiato durante la corsa, avrebbe certamente coperto i 70 chilometri. Suoi avversari nella corsa degli 80 chilometri, nella quale battè appunto il *record* dell'ora erano *Bonhours, Elkes* (americano), *Robl* (tedesco). Splendida fu la lotta con Robl.

Sulla stessa pista ebbe luogo un *match* fra i quattro migliori dilettanti inglesi e i quattro migliori francesi; questi ultimi soccombettero ai loro avversari, però se mostrarono una tattica più difettosa, fornirono tuttavia un'ottima corsa mostrandosi ben di poco inferiori.

Gl'inglesi erano: *Ingram, Ianson, Payne, Cherry*, i francesi; *Neron, Mercier, Piard, Dancard.*.

Ferrari ed Eros a Duisburg.

I due nostri corridori *Ferrari* ed *Eros* giunsero nella corsa internazionale rispettivamente 4° 3° dopo *Rutt e Meyers* che giunsero rispettivamente 1° e 2°.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

IL PROCESSO CHIOPRIS

Presidente avv. Torlasco, Giudici avv. Solmi e Cosattini. P. M. avv. cav. Merizzi P. C. avv. Caratti e Celotti.

Difensori avv. Bertacioli, Girardini e Doretti. Sessanta testimoni.

Questa mattina, dopo un giorno di intervallo, causato dall'assenza dell'avv. Caratti recatosi a Tolmezzo per un processo, si è ripreso il processo Chiopris.

Oggi seguiranno le arringhe e questa sera molto probabilmente uscirà la sentenza.

CORTE D'ASSISE DI LUCCA

IL PROCESSO MUSOLINO

Fra i varii testi interrogati ieri vi fu certo Giuseppe Bagnato, che dichiarò Musolino essere stato capo della maffia.

Il teste Zappala è molto aggressivo contro Musolino, dice che gli propose di entrare nella mala vita e appartenne per due anni nella P. S.; dice che Musolino era vile e mai si faceva vedere.

Mangione Vincenzo ebbe incarico di arrestare Musolino e ritiene questi capo della mala vita. Tutti gli davano quanto voleva. Il teste però crede Musolino irresponsabile del primo delitto.

Nell'udienza pomeridiana vi fu qualche teste favorevole a Musolino.

* *

La sorella di Musolino, interrogata dai giornalisti, disse che la prima origine di tutti i guai del fratello furono le false testimonianze. Smentì pure che Musolino maltrattasse il padre; soltanto lo rimproverò perchè teneva una amante in casa, insieme alle figlie.

Negò che l'on. avv. Camagna facesse tutto il suo dovere a Reggio, difendendo il fratello, e si scagliò contro l'ex sindaco Fava, che rovinò il Musolino accordandosi con Camagna.

IL DELITTO DI TORINO

Continua il mistero

Venne rimesso in libertà il cocchiere Tosetti, il presunto assassino della bambina Veronica Zucca.

La scarcerazione la si deve al non essersi trovate prove confermanti la colpabilità dell'imputato.

Il Tosetti venne ricoverato dai parenti in istato di pazzia forse troppo avanzato per poter sperare nella guarigione.

Il mostruoso delitto cade così nel più profondo mistero e purtroppo la cittadinanza è persuasa che rimarrà impunito.

Un eccidio a Taso

I gendarmi sparano sulla folla

100 morti

Dispacci da Panagia, nell'isola di Taso, posta sotto l'amministrazione dell'Egitto, danno notizia di un comizio colà avvenuto per protestare contro certi provvedimenti del governatore.

Questi, lo scioglimento ordinò dei comizio, ma non avendol'ordine avuto seguito, il governatore ordinò ai gendarmi di far fuoco ed egli stesso, impugnante un revolver, tirò un primo colpo. I gendarmi tirarono sulla popolazione parecchie salve dalle quali fu ucciso un centinaio di persone.

Fu sporto reclamo a lord Cromer per la destituzione del governatore.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina.

ULTIMO CORRIERE

I Sovrani a Torino

Ieri mattina sono arrivati a Torino i Sovrani, in forma privata.

Alla stazione erano attesi dai Principi, dai ministri Zanardelli e Giolitti, da Saracco e Bianchieri colle rappresentanze del Senato e della Camera.

Vennero acclamati dalla folla.

Giunti al palazzo reale i Sovrani dovettero affacciarsi al balcone, mentre la folla stipata in piazza Castello li acclamava.

Deviazione di un treno

Morti e feriti

Un treno conducente pellegrini provenienti da Mauscron (Belgio) e diretto a Lourdes, deviò ieri per causa ignota tra Amien e Compiègne presso Moyenne Ville.

Ingegneri e parecchi medici recaronsi sul luogo del disastro.

Vi furono 9 morti e 14 feriti.

Investimento di un Yacht reale

Il *yacht* reale che trasportava la famiglia reale di Grecia a Calcide, per celebrare l'onomastico del re, si è arenato presso una città situata alla foce del canale Urido. Si recarono sul luogo battelli per disincagliarlo.

La salute della regina d'Olanda

L'ultimo bollettino dice:

Il bollettino ufficiale del pomeriggio sulla salute della Regina reca: Fino alle ore due la temperatura perdurò normale; nessun nuovo sintomo.

LIBRI E GIORNALI

Per un'opera utile

Il cav. Remo Sandron, vale a dire uno degli editori più intelligentemente operosi d'Italia, un editore che nelle ricche collezioni dei volumi sceglie con mano così felice e che stampa con così nitidi tipi, accoglie con fortunato ecclettismo opere scientifiche e romanzi, studi critici e novelle per bambini, erudite monografie, e scritti di curiosità, ha dato in questi giorni pubblicità ad un lavoro destinato ad un grande, sicuro successo. Alludiamo ad un'opera sapientemente e diligentemente composta da un chiaro letterato. L'autore è il prof. Giuseppe Finzi, nome noto e caro agli studiosi, l'opera è il *Dizionario di citazioni latine e italiane*.

Questo libro reca un grande sussidio alla memoria ed alla coltura di una classe numerosissima di persone; giova al pensatore ed allo statista, all'oratore ed al pubblicista, agli uomini del foro ed a quelli di cattedra; esso, pieno di curiosità e di attrattive, è un indispensabile vade-mecum per le persone colte, è opera insieme di grande diletto e di grandissima utilità.

In questo genialissimo *Dizionario*, che non comprende solamente viete reminiscenze di erudizione stantia, è fatta parte larghissima, anzi preponderante, al sapere moderno ed anche al modernissimo, e le questioni più recenti e più vive vi sono largamente trattate; il tutto poi è sistematicamente disposto e la consultazione e l'uso ne è facilitato da un un pratico indice.

Ecco perchè con convinzione sincera noi raccomandiamo ai nostri lettori questa interessantissima opera.

Bollettino di Borsa

UDINE, 7 maggio 1902

Rendite	6 mag.	7 mag.
Ital. 5 % contanti . . .	103.90	103.80
» fine mese pros.	104.15	104.—
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	110.25	110.25
Exterioure 4 % oro . .	79.45	79.17
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	335.—	334.50
» Italiane ex 3 %	342.—	341.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	455.—	475.—
Fondi CassaRip. Milano 5%	518.	515.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	916.—	911.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	652.—	653.—
Id. » Mediterr. »	452.	453.—
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	101.95	101.90
Germania » . . .	125.40	125.35
Londra	25.67	25.67
Corone in oro	106.90	106.75
Napoleoni	20.36	20.35
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	102.30	102.15
Cambio ufficiale	101.96	101.91

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20

Giorno Maggio 7 ore 8 Termometro 8 5

Minima aperto notte 2.4 Barometro 753.

Stato atmosferico: bello Vento: E

Pressione: stazionaria Ieri: vario

Temperatura massima 15.1 Minima 5.

Media 10.95 Acqua caduta m.m. 5.5

Altri fenomeni: Neve da 1000 metri in su.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

D'Adda co. Sebastiano: Sabbadini dottor Francesco L. 1, Capellani Bortolo 2, Marta Correnti ved. Cantarutti 2.

Bar. Fabris Del Mestri Felicita: Elisa nob. Masotti ved. Corradini L. 1, Alfonso ed Antonietta Colombatti 1

Comuzzi Maddalena: Franceschinis Caterina L. 1.

Quargnali Antonio: Famiglia Tomasoni lire 5.

Luca Rosa ved. Conti: Famiglia Levi L. 2.

Foraboschi, di Moggio Udinese: Malagnini Giacomo L. 1.

Disnan Costantino: Verza Gio. Batta L. 1.

Caratti Agricola Amalia: Andrea Caratti e famiglia di Paradiso L. 15.

All' « Ospizio Tomadini » in morte di:

Giuseppe Tortora: M. R. Don Antonio Rigo L. 1, Luigi Blasoni 2.

M. R. Don Francesco Venturini: Una signora L. 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Biagio Moro, di Cividale: Chiaruttini prof. dott. Ettore L. 5.

Alla « Colonia Alpina » in morte di:

Sebastiano nob. d'Adda: Cav. Luigi Micoli Toscano L. 2.

REGGIMENTO CAVALLEGGIERI DI SALUZZO (12°)

Si porta a conoscenza che il suddetto reggimento porrà alla vendita all'asta pubblica, il giorno 10 maggio, alle ore 9, nel giardino pubblico in Udine, N. 8 cavalli di riforma ed il giorno 13 maggio in Treviso, (mercato del bestiame) N. 3 cavalli pure da riforma.

Il Segretario del Consiglio d'amministraz.
Salvadori Vittorio

Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

Successore ad A. TOMADINI

Lanerie novità per Signora
Tele di puro lino e di cotone — Seterie nere e colorate
Iute da ricamo — Tende bianche e colorate
Assortimento fazzoletterie — Panni da bigliardo e da carrozza — Stoffe nazionali ed estere
Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanerie
Maglierie ecc.

L'antico negozio di manifatture già **ANDREA TOMADINI** — uno dei più ricchi del genere — si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione alle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

Unico Deposito di Passamanerie

CAMPIONI A RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

con deposito: Droghe — Colori — Medicinali — Specialità farmaceutiche e industriali
Cera lavorata — Articoli per enologia — Disinfettanti per Bachicoltura

FRANCESCO MINISINI

UDINE

SPECIALITÀ

Copioso assortimento colori e oggetti per pittura — Colori per tavolozza e per le varie arti

Assortimento generale di oggetti per fotografia

Premiata Fabbrica **Liquori - Conserve** con Deposito **Vini esteri sceltissimi**

FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO

indispensabili per una efficace cura del sangue

EMPORIO

d'oggetti di gomma per l'industria e l'ortopedia — Prodotti chimici per l'agricoltura
Concimi — Disinfettanti ecc. — Tubi per travasi e per pompe peronospora
Lastre gomma.

Assortimento profumerie igieniche nazionali ed estere
Saponi profumati e medicati

METALLI

Oro — Argento — Alluminio in foglie e in conchiglie — Assortimento bronzi
Smalto inglese « Blundell » — Smalto chinese

DEPOSITO ESCLUSIVO DEL RINOMATO SMALTO

RIPOLIN

[(Specialità della Casa *Lefranc e C.* di Parigi) il di cui uso ha dato risultati splendidi.

Carburo di calcio specialità per lampade da bicicletta

DEPOSITO PERMANENTE BENZINA OLII E GRASSI DEL TOURING CLUB ITALIANO

PREMIATA MACINAZIONE PROPRIA

di colori per le varie arti ed industrie.

SOLFO E SOLFATO DI RAME

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12 35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.37
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12 55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O 18.40	19.25	O 17.30	18.[illegible]

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti** e **soprabiti** di *grandissima novità*.

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene **deposito di camicie bianche e colorate** e un ricco campionario Zeffir e Oxford per **camicie su misura.** — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.